

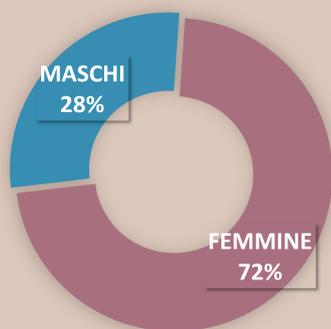
ANALISI DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA NEL TRATTAMENTO DELLA SCLEROSI MULTIPLA IN UN'AZIENDA OSPEDALIERA DEL NORD SARDEGNA

Merella P (1), Chessa C(1), Ruggiu P(1), Donadu M G(1), Marrazzo A(1), Solinas A(2), Marchi P(2), Carmelita G(2) 1) Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università degli Studi di Sassari; (2) Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari.

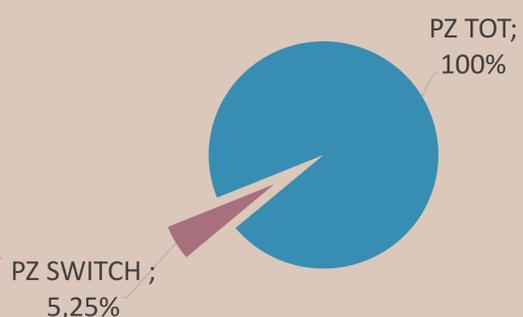
INTRODUZIONE

I dati nazionali indicano che la Sclerosi Multipla (SM) colpisce oltre 122.000 persone l'anno con una diffusione doppia nelle donne rispetto agli uomini, difatti si stimano più di 3.400 nuovi casi l'anno. La Sardegna ha una incidenza elevata rispetto al dato nazionale con 12 casi su 100.000 abitanti. Per le persone con SM che aderiscono alla terapia per un periodo tale da consentirne il pieno effetto e che sperimentano una o più ricadute, due o più nuove lesioni o un aumento della disabilità, le linee guida dell'American Academy of Neurology suggeriscono di passare ad un altro trattamento.

PAZIENTI IN TRATTAMENTO



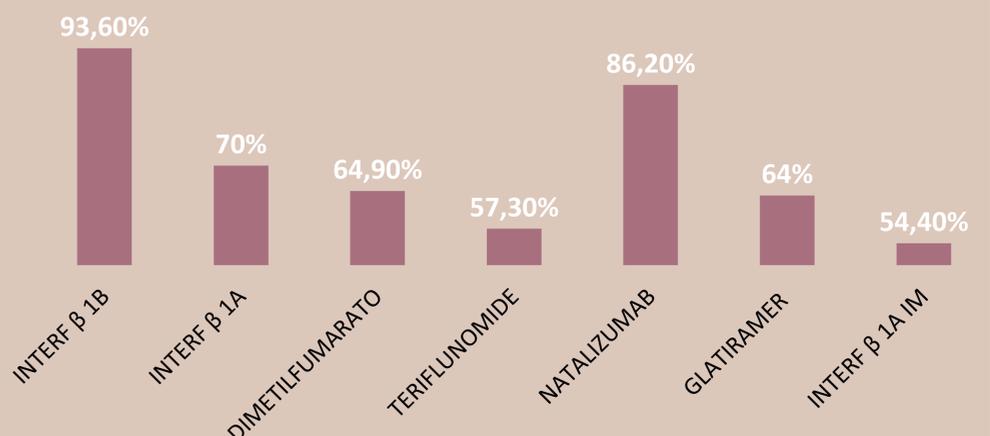
Di questi il 46,22% sono passati dalla terapia infusionale alla orale.



MATERIALI

I dati sono stati estrapolati dai flussi NSIS e sono riferiti al periodo 2015-2021. I pazienti sono stati stratificati per le seguenti fasce d'età: <39, 40-59, >60 e per genere. È stato calcolato il numero medio dei trattamenti per farmaco nel periodo considerato. L'aderenza alla terapia è stata valutata usando come indicatore il rapporto tra il numero di unità posologiche dispensate e i mesi di trattamento, espresso in percentuale. Non sono oggetto della presente analisi i farmaci Alemtuzumab, Ocrelizumab e Cladribina in quanto non prevedono protocolli di terapia continuativi. È stato infine valutato lo switch terapeutico da farmaci infusionali a farmaci per uso orale.

MEDIA DELL'ADERENZA ALLA TERAPIA



DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Lo studio ha confermato la predominanza del genere femminile per pazienti affetti da SM in trattamento con DMD. Il 50% dei pazienti è in terapia con farmaci iniettabili. Tra la popolazione considerata l'aderenza è superiore per i farmaci iniettabili (69.3%) rispetto ai farmaci orali (59.1%). Nonostante non siano presenti evidenze certe in merito al beneficio derivante dal cambio di terapia con DMD e non esistano protocolli standard per modificare la terapia in pazienti con intolleranze, dal nostro studio emerge che il 5,25% dei pazienti in trattamento ha effettuato uno switch terapeutico.